



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON GUIDO CAGNOLA"  
Via Matteotti, 3/A - 21045 Gazzada Schianno (VA)  
Tel. 0332/461427 Fax 0332/462577  
icgazzada@libero.it; vaic836004@pec.istruzione.it  
sito: www.icgazzada.edu.it codice Min. VAIC836004 C.F. 80101560128  
codice unico amm.ne UFTXGB

Protocollo e data come da segnatura

Al Collegio dei Docenti  
Al D.S.G.A.  
All'albo della scuola/ Sito web  
Alla bacheca del RE  
Agli Atti

## Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti A.S. 2022-2023

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il D.Lgvo n. 297/1994;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

**VISTO** il D.M. 26/06/2000 n.234 recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 275/99;

**VISTO** il D. Lgs del 30/3/2001 n. 165

**VISTO** il D.Lg. 19/02/2004 n.59 e norme successive correlate;

**PRESO ATTO** del PTOF dell' istituto

**VISTE** le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;

**VISTO** l'organico del personale docente e ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l' a.s. 2022/23;

**TENUTO CONTO** della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle Esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

**CONSIDERATE** le attività già svolte negli anni scolastici precedenti e la necessità di erogare il servizio istruzione secondo le Indicazioni Miur per il Contrasto alla diffusione del Contagio Covid-19 in ambito scolastico Prot. 1998 del 19.08.2022;

**PRESE IN ESAME** le riflessioni finali operate dal Collegio dei Docenti, sulla base dell' Autoanalisi d'Istituto e del RAV pubblicato in SCUOLA IN CHIARO

**TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente con la strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio delle competenze riconosciute, il Collegio Docenti è chiamato, pertanto, ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2022-2023, che sarà adottato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

1. L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la partecipazione alle attività formative della Rete d'Ambito 34-35 e la realizzazione di percorsi formativi interni all'Istituto. In tal modo si sosterrà in maniera efficace e trasparente una politica concreta per lo sviluppo della professionalità docente, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita dei singoli operatori.

Si ritiene di dovere inserire nel Piano i seguenti punti:

- Promuovere la crescita individuale degli alunni e lo sviluppo della comunità civile del territorio in cui opera;
- incoraggiare e sostenere la partecipazione delle famiglie al processo educativo dei propri figli e alla vita della scuola in generale
- partecipare alle manifestazioni ed attività culturali sul territorio, di concerto con le Istituzioni e le Associazioni culturali che vi operano

A seguito dell'approvazione del D. Lgs n. 66 del 2017, l'inclusione scolastica si arricchisce di nuove disposizioni, sarà necessario, dunque, prendere consapevolezza delle nuove norme di inclusione ed adeguare il PTOF.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF, coordinata dalla Funzione Strumentale Area 1, affiancata dalla Commissione RAV e dai referenti di area designati dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo,

per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta che sarà convocata nella seconda metà del mese di ottobre.

Si ritiene necessario inserire azioni sia didattiche che di aggiornamento al fine di:

- a. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- b. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- c. evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontazione cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

a. operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

b. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;

Il curriculum verticale dovrà essere riguardato tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza primaria e secondaria di I grado);
- Programmazione delle attività per classi parallele anche appartenenti ai diversi Plessi della scuola;
- Prove di verifica periodiche per classi parallele;
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni BES
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Programmazione di attività di Orientamento;
- Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare che dovrà sempre rispondere ad una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- Uso costante di tecniche didattiche attive e innovative, nel rispetto di linee metodologico-didattiche che consentano di operare nei contesti di apprendimento applicando cooperazione, prassi innovative, laboratorialità, sperimentazione;
- Sviluppo di pratiche di valutazione e autovalutazione del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso l'individuazione di criteri e parametri condivisi;
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015;
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria
- Attività di potenziamento per la valorizzare le eccellenze;
- Potenziamento/Consolidamento delle competenze della lingua inglese;
- Partecipazione e promozione di competizioni, gare e tornei;
- Organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività teatrali, le attività sportive d'insieme;
- Promozione di iniziative che prevedono il coinvolgimento dei genitori nella progettazione/realizzazione delle attività didattiche

## **ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff, composto da n°2 Collaboratori del Dirigente Scolastico, n. 6 referenti di plesso di scuola primaria, n. 4 responsabili di plesso di scuola secondaria di I grado, n. 6 Funzioni Strumentali, con il quale saranno organizzati incontri mensili per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno identificati anche Responsabili che si occuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA Facente funzioni dott. A. Soldano dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo.

Per la valorizzazione del personale docente ed ATA, si ricorrerà anche alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

## **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI**

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 129/18) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

## **AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE**

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali Stakeholder. Il Piano di Miglioramento che sarà inoltrato, dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere effettuata al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti.

I monitoraggi, al fine di agevolare i genitori ed il Personale, saranno effettuati prevalentemente utilizzando un link di Google moduli inviato tramite il Registro elettronico Spaggiari

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili qualunque sia la tipologia della situazione di fragilità (di salute, socio-culturale, economica, disabilità, bisogni educativi speciali, etc.).

I Consigli di Classe devono essere veri luoghi di condivisione del progetto educativo e didattico focalizzato sulle problematiche relative al gruppo classe e al singolo allievo.

Dovranno verificare e tener conto delle difficoltà individuate sia per l'attività didattica in presenza che a distanza e nel caso, predisporre modalità operative adeguate, ricercare possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza.

Dovranno valorizzare la personalizzazione degli apprendimenti: potenziare le strategie d'intervento per gli alunni in difficoltà e di potenziamento per gli studenti eccellenti ai sensi dell'art.29 L. 107/2015; Favorire pratiche d'intervento e azioni progettuali contro la dispersione scolastica con il supporto, se necessario, di esperti esterni;

E' necessario migliorare la programmazione ai fini dello sviluppo dell'insegnamento di Educazione Civica, per il quale è prevista una specifica valutazione. A tale disciplina sono da dedicare non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il 31 ottobre 2022.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa di tutto l'Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sull' Albo del sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott. ssa Botta Angela**

Firma autografa sostituita a mezzo

Stampa ex art 3 co. 2 D. Lgs 39/93